

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 8 marzo 2016.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Paternò.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.MM. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10 del 27 aprile 1999;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28;

Visto il decreto residenziale 11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.Lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Visto il P.R.G. vigente del comune di Paternò, approvato con D.Dir. n. 483 del 5 maggio 2003 con annessa la prescrizione esecutiva "Scala Vecchia-Palazzolo" nella quale ricadono le opere da realizzare;

Visto il foglio prot. n. 22772 del 5 settembre 2014 (A.R.T.A. prot. n. 17964 dell'8 settembre 2014), e successivo foglio prot. n. 28335 del 29 ottobre 2014 (A.R.T.A. prot. n. 21686 del 30 ottobre 2014) di trasmissione relazione integrativa, con il quale il comune di Paternò ha trasmesso per l'approvazione di questo Assessorato gli atti ed elaborati relativi al "Programma integrato per la riqualificazione urbana nell'ambito del "Contratto di quartiere II Scala Vecchia-Palazzolo" adottato con delibera n. 34 del 28 marzo 2014 in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi del disposto dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001;

Visti gli ulteriori fogli prot. n. 23487 del 31 luglio 2015 (A.R.T.A. prot. n. 18660 del 7 agosto 2015), prot. n. 13511 del 20 maggio 2015 (A.R.T.A. prot. n. 12334 del 26 maggio 2015), prot. n. 4077 dell'11 dicembre 2015 (A.R.T.A. prot.

n. 27/514 del 15 dicembre 2015) e prot. n. 2225 del 21 dicembre 2015 (A.R.T.A. prot. n. 482 dell'11 gennaio 2016), con i quali il comune di Paternò ha trasmesso la documentazione richiesta con nota dirigenziale prot. n. 22908 del 18 novembre 2014;

Vista la deliberazione n. 34 del 28 marzo 2014, con la quale il consiglio comunale di Paternò ha approvato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, in variante al vigente strumento urbanistico, il progetto in argomento che prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

a) costituzione di n. 26 alloggi popolari in zona Scala Vecchia-Palazzolo;

b) centro polifunzionale - servizi di quartiere;

c) parco urbano con inserimento di attività di sperimentazione: impianto di fitodepurazione";

d) opere di urbanizzazione in zona Scala Vecchia-Palazzolo;

Visti gli atti di pubblicazione, relativi all'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 3 della legge n. 71/78;

Vista la documentazione trasmessa, dalla quale si evince la regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché la certificazione del 18 agosto 2014 a firma del segretario comunale attestante che avverso la variante non sono state presentate osservazioni;

Visto il parere dell'ufficio del Genio civile di Catania prot. n. 83437 del 19 maggio 2015 reso favorevolmente a condizione in ordine alla compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche dei luoghi, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Visto il D.A. n. 586/GAB dell'1 dicembre 2015, con il quale l'autorità competente in conformità al parere n. 95 del 9 novembre 2015, reso dall'unità di staff 4/D.R.U. ha ritenuto che il progetto di che trattasi, proposto dal comune di Paternò per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. così come previsto dall'art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23, non sia da sottoporre alla valutazione ambientale strategica, di cui agli artt. 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006;

Vista la nota prot. n. 1746 del 26 gennaio 2016, con cui l'unità operativa 4.1 del servizio 4 di questo D.R.U., ha sottoposto gli atti ed elaborati relativi al progetto per l'esame del consiglio reg.le dell'urbanistica unitamente alla proposta n. 11 del 29 dicembre 2015, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99 e che di seguito parzialmente si trascrive:

«...omissis...»

Rilevato che:

– il comune di Paternò con delibera di G.M. n. 492 del 30 dicembre 2003 ha stabilito di aderire al bando di gara, relativo ai "Contratti di Quartiere II", promosso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e approvato dall'Assessorato regionale ex LL.PP. Per la realizzazione nella Regione Sicilia dei programmi innovativi in ambito urbano denominati per l'appunto "Contratti di Quartiere II";

– con delibera di G.M. n. 76 del 12 marzo 2004 il comune di Paternò ha individuato gli interventi pubblici da realizzare e approvato il "Contratto di Quartiere II - Scala Vecchia-Palazzolo" ricadente nella P.P.EE. del vigente P.R.G. approvato da questo Assessorato con il D.Dir. sopra citato;

– con nota prot. n. 22434 del 25 luglio 2011 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato al comune di Paternò l'ammissione a finanziamento del programma per un importo pari a € 7.000.000,00;

– con verbale di Conferenza speciale di servizi dell'8

gennaio 2013 - convocata presso l'ufficio del Genio civile di Catania, in cui la stessa ha espresso parere favorevole al progetto, che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 12/2011 è stato approvato il programma in questione con livello di progettazione definitivo;

- per le aree individuate nella P.E. "Scala Vecchia-Palazzolo" i cui vincoli preordinati all'esproprio apposti sugli immobili risultano decaduti per decorrenza dei termini ex art. 9 D.P.R. n. 327/01, il comune ha ritenuto necessario procedere alla loro reiterazione, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.P.R. n. 327/01, proponendo pertanto la variante al vigente P.R.G. ed attivando prima della sua adozione, le procedure di avviso dell'avvio del procedimento espropriativo, sugli immobili censiti in catasto al foglio 61 particelle nn. 3649 - 3650 - 3663 - 7381 - 3700 - 7179 - 3701 - 3704 - 7375 - 7371 - 7244 - 7369 - 1021 - 508 - 6785 - 6312 - 6309 - 5330 - 5331 - 4587 - 4010 - 4586 - 6615 - 5524 - 6303 - 6308 - 6311 - 6314 - 3633 - 3692 - 502 - 3629 - 41 - 88 - 89 - 776 - 90 - 778 - 87 - 790 - 791 - 6949 - 6936 - 6934 e 4012, tutte interessate dal progetto definitivo "Contratto di Quartiere II - Scala Vecchia-Palazzolo" ammesso a finanziamento;

- della progettazione complessiva del "Contratto di Quartiere II - Scala Vecchia-Palazzolo" alcuni dei progetti, in particolare:

a) Costituzione di n. 26 alloggi popolari in una zona della prescrizione esecutiva "Scala Vecchia-Palazzolo" destinata a PEEP;

b) parco urbano con inserimento di attività di sperimentazione: impianto di fitodepurazione;

c) opere di urbanizzazione in zona Scala Vecchia-Palazzolo;

ricadono, all'interno dell'omonima P.E., mentre l'intervento denominato "Centro polifunzionale - Servizi di quartiere" non ricade in detta P. E., ma all'interno del tessuto urbano consolidato urbanisticamente e classificato come Z.T.O. "B" su un'area di proprietà comunale.

Visti i progetti:

1 - "Costituzione di n. 26 alloggi popolari in zona Scala Vecchia-Palazzolo":

- il progetto prevede la costruzione di n. 26 alloggi popolari, inseriti in tre corpi di fabbrica in linea a tre elevazioni, con corte interna e attigua area a verde da realizzare con sistema di tipo tradizionale, le cui dimensioni variano da una superficie minima di mq. 45,00 ad una superficie massima di mq. 60,00 per alloggio. Essi vengono definiti e contraddistinti nel seguente modo:

1) alloggio tipo A: costituito da n. 14 Unità ab., con superficie di mq. 45,00 circa, ubicati nelle palazzine 1, 2 e 3;

2) alloggio tipo A1: costituito da n. 6 Unità ab., con superficie di mq. 45,00 circa, ubicati nelle palazzine 2 e 3;

3) alloggio tipo B: costituito da n. 6 Unità ab., con superficie di mq. 65,00 circa, ubicati nelle palazzine 2 e 3;

- tale insediamento abitativo è situato tra la via Marco Polo e via dei Mille in zona Scala Vecchia-Palazzolo, le opere relative alla sistemazione esterna consistono nella realizzazione dei parcheggi, un'area a verde ed una corte interna pavimentata.

- Gli interventi delle opere primarie avvengono come di seguito:

- la rete idrica verrà allacciata alla rete comunale, come anche la rete elettrica;

- la rete fognaria verrà realizzata con condotte che confluiranno nell'esistente collettore fognario B, di tipo misto, realizzato secondo le previsioni del PARF, adiacente

l'intervento, in corso Marco Polo che risulta sufficiente per ricevere gli scarichi dei costruendi edifici.

Standards urbanistici:

- Le opere di cui al progetto in argomento, da realizzarsi in area PEEP della prescrizione esecutiva vigente, si inseriscono in un contesto già in parte urbanizzato. Pertanto gli interventi programmati che contribuiscono all'attuazione delle previsioni di P.R.G. sia dal punto di vista delle opere di urbanizzazione primaria che di quelle secondarie, sono sufficienti alla dotazione di standards occorrenti ai nuovi abitanti. Vedi attrezzature già realizzate quali: una scuola materna, un istituto comprensivo e una scuola media superiore.

Dimensionamento intervento:

- superficie del lotto mq. 2.799,00;

- volumetria complessiva mc. 6.729,00 così suddivisa:

- palazzina 1 n. 8 alloggi = mc. 2.553,00;

- palazzina 2 n. 9 alloggi = mc. 2.133,00;

- palazzina 3 n. 9 alloggi = mc. 2.043,00;

- abitanti insediabili secondo i parametri della P.E.

100Mc/ab;

mc. 6.729,00/100 mc/ab. = 67,29 arrotondati a n. 68 ab. insediabili;

- parcheggio pertinenziale 1/10 della volumetria: mc. 6.729,00/10 = 672,90 mq., il progetto, nella tavola B2 prevede una superficie a parcheggio pari a mq. 765,00 > di 627,90;

Calcolo standards rispetto alla popolazione insediabile:

Abitanti insediabili	68	
Servizi	Superficie minima D.M. 1444/68 mq./ab.	Superficie a servizi necessaria mq.
Verde pubblico attrezzato (verde, piazze e attrezzature sportive a livello di quartiere)	9	612
Istruzione	4,9	306
Parcheggi	2,5	170
Interesse comune	2	136
Parco urbano	1,5	1020
Istruzione superiore	1	102
Ospedale	1	68

La dotazione dei servizi occorrenti al soddisfacimento del nuovo insediamento, è soddisfatta sia in relazione a quelli già esistenti nella stessa P.E., sia in relazione a quelli previsti nel progetto stesso: vedasi progetto 3 "Costruzione Parco attrezzato Palazzolo", il quale prevede oltre alla sistemazione a verde anche la realizzazione di un ampio parcheggio di circa 1.000,00 mq. e la sistemazione a verde dell'area adiacente agli alloggi oggetto della presente variante.

2 - "Centro Polifunzionale - Servizi di Quartiere";

l'intervento costruttivo di cui sopra riguarda la demolizione e la successiva ricostruzione dei locali della scuola materna "M. Virgillito", sita tra la periferia est del centro urbano e la nuova zona di espansione, adiacenti la Chiesa di San Biagio, in area con destinazione di P.R.G. Vigente a zona "Cq - Attrezzature comuni", tale opera come suddetto, non ricade nella P.E. ma all'interno del tessuto urbano consolidato urbanisticamente e classificato come Z.T.O. "B".

L'immobile oggetto del presente intervento in atto presenta notevoli criticità dal punto di vista strutturale oltre i vistosi segni di sgretolamento del copri ferro per la carbonatazione dello stesso dovuta ad umidità di risalita nonché da infiltrazioni dalla copertura che necessita di interventi sostanziali, pertanto in considerazioni di valutazioni di carattere tecnico-strutturale nonché economico si è optato per la demolizione e ricostruzione dell'edificio per stralci funzionali.

Il progetto in questione prevede la costruzione di un corpo di fabbrica, costituito da due moduli, con struttura in c.a. ad una elevazione fuori terra, in esso accoglie due sale polifunzionali, un'aula, una palestra, uffici e due blocchi di servizi idonei a soddisfare le esigenze dei due moduli funzionali.

Poiché il risparmio energetico rappresenta un'azione prioritaria è prevista l'installazione sulle terrazze di copertura, di un impianto fotovoltaico necessario per soddisfare il fabbisogno di energia elettrica, l'intervento prevede inoltre l'installazione di un impianto geotermico.

Il presente intervento si classifica come opera di urbanizzazione secondaria e quindi conforme alla destinazione di piano "Cq". Essendo nella disponibilità dell'ente, non è soggetta a procedure di esproprio.

Dimensionamento intervento:

1) superficie del lotto: si sviluppa su una superficie di circa mq. 2.400,00;

2) area di sedime dell'edificio mq. 316,00;

3) volumetria complessiva mc. 1.100,00 della nuova edificazione;

4) parcheggio pertinenziale 1/10 della volumetria = mq. 110,00, superficie ampiamente contenuta all'interno del lotto stesso. La struttura, essendo inserita in un tessuto urbano consolidato Z.T.O. "B" usufruisce di tutti i servizi già presenti nella zona;

3 - "Parco urbano con inserimento di attività di sperimentazione: impianto di fitodepurazione";

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un primo nucleo del Parco urbano naturalistico che il vigente P.R.G. prevede localizzato nella periferia urbana di Paternò, precisamente a sud-est del centro abitato, in zona "Scala Vecchia-Palazzolo" all'interno di una vasta area marginale di espansione edilizia interessata dal completamento sia degli insediamenti abitativi che della dotazione di opere urbanizzazione primaria e secondaria.

L'intervento in questione persegue inoltre la specifica finalità di dotare questa zona di periferia urbana di un importante polmone verde, con parcheggio e attrezzature per lo svolgimento di attività ludico-sportive-culturali con interattività a raggio di influenza extra-quartiere.

In particolare a questo primo settore del previsto P.U. di P.R.G. viene attribuita la peculiarità, di ospitare un'area di sperimentazione consistente in un impianto di fitodepurazione, per il filtraggio delle acque grigie provenienti dal vicino insediamento abitativo (Progetto 1) che associa una funzione di significativa pregnanza eco-ambientalista ad una sistemazione che mantiene una immagine naturalistica, a perfetta integrazione col contesto di riferimento.

Il nucleo oggetto d'intervento costituirà l'ingresso del Parco, con il parcheggio che ne segna e consente l'accesso, e inoltre per le caratteristiche ubicazionali, all'interno di un quartiere popoloso, per le sue infrastrutture connettive e per le connotazioni attribuite dal presente progetto, acquista la valenza ulteriore di "area strategica" di raccolta per la Protezione civile, a servizio dell'ampio bacino d'utenza di riferimento.

Nell'area d'intervento trovano collocazione le seguenti opere:

a) un piazzale parcheggio di circa 1.000 mq., con ricettività di circa n. 15 posti auto di cui almeno 2 per disabili;

b) un percorso pedonale, che attraversa longitudinalmente l'intera area, proseguendo la direttrice di un percorso esistente nel confinante settore sud, ed accostato al lato ovest del parcheggio;

c) un piazzale pedonale, accostato al superiore percorso di cui ne reitera la pavimentazione; tale area sarà da attrezzare e arredare adeguatamente per lo svolgimento di detta funzione;

d) un pergolato, con struttura a telaio a moduli chiusi, con montanti e travi in legno lamellare;

e) una pedana per l'inserimento di un chiosco punto di ristoro con annessi depositi, posta al centro del pergolato ad esedra munita di predisposizione di allaccio elettrico, idrico, e scarico fognario "acque grigie" canalizzate al vicino impianto di fitodepurazione;

f) un impianto di fitodepurazione, per il trattamento delle acque grigie provenienti dall'impianto a servizio dell'insediamento abitativo (Progetto 1), alla cui vasca di raccolta è motore di pompaggio è connesso tramite idonea canalizzazione sottotraccia, l'impianto di fitodepurazione, a flusso subsuperficiale orizzontale, occupa una superficie di m. 32,00 x m. 10,00, a completa mitigazione naturalistica;

g) un sentiero naturalistico a fondo sterrato, viene mantenuto sul margine est dell'area d'intervento per le connessioni con i restanti settori del Parco urbano di futuro completamento;

h) la sistemazione a verde, predisposta dal presente intervento, impianta una prima dotazione di essenze vegetazionali atte a conferire un aspetto naturalistico all'area di intervento, tale dotazione verrà ulteriormente arricchita e integrata nell'ambito del successivo completamento del Parco urbano;

4 - "Opere di urbanizzazione in zona Scala Vecchia-Palazzolo"

L'intervento consiste nella realizzazione e/o sistemazione di viabilità urbana, è localizzato nella periferia urbana di Paternò, precisamente a sud-est del centro abitato, in zona "Scala Vecchia-Palazzolo", si sviluppa su una superficie di circa 10.000,00 mq. di cui 3.940,00 oggetto di esproprio, all'interno di una vasta area marginale di espansione edilizia interessata da diffusi fenomeni di abusivismo edilizio e da aree urbanizzate da ricucire e in attesa di completamento e che versano in condizione di abbandono e degrado.

In detta zona l'Amministrazione comunale è impegnata a promuovere una pianificazione mirata al riordino urbanistico, finalizzata alla riqualificazione e al completamento delle dotazioni infrastrutturali, ottimizzando in primo luogo le connessioni stradali per migliorare la qualità di fruizione di questa parte di città.

Il progetto di che trattasi persegue lo sviluppo urbanistico secondo le direttive fissate dal P.R.G., con la finalità di agevolare nella periferia urbana una più rapida attività edificatoria, sia pubblica che privata, affinché possa dare un contributo allo sviluppo di questa parte di città in modo civile ed ordinato.

In particolare si prevede il completamento delle seguenti sedi stradali facenti parte del tessuto viario compreso tra la via M. Polo e corso Sicilia, e si interviene su strade previste dal P.R.G.:

- a) via della Sapienza, un tratto a partire dalla via Milano;
- b) via Croazia, tratto tra via Sardegna e via Mondello;
- c) via Serbia, tratto tra via Sardegna e via Mondello;
- d) via Milano, tratti tra corso Sicilia e via Croazia, e tra via Serbia e via M. Polo;
- e) via Lucania, tratto tra via Messina e via A. Musco;
- f) via A. Musco, tratto tra via Lucania e via M. Polo;
- g) via Taranto, tratto tra via Lucania e via M. Polo;
- h) via M. Polo, compreso il tratto nord che sbocca su via Sardegna.

Le opere da realizzare consistono:

- la modellazione della sede stradale da tracciare ex novo, previo decespugliamento, movimenti di terra, determinazione della livelletta stradale;
- la realizzazione del cassonetto stradale e dei marciapiedi;
- la realizzazione dell'impianto fognario e connesso al sistema di smaltimento delle acque meteoriche a mezzo di caditoie stradali;
- la realizzazione ex novo dell'impianto di illuminazione con predisposizione delle apposite canalizzazioni sottotraccia e dei rispettivi pozzetti elettrici, segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Considerato che:

- le procedure di pubblicità sono da ritenere regolari in quanto il comune ha provveduto alla pubblicazione ex art. 3 della legge regionale n. 71/78 del progetto in variante, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni come certificato dal segrerario comunale;
- il responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento amministrativo, previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, mediante notifica ai proprietari, oltre alla pubblicazione dell'avvio all'albo pretorio del comune e affissioni di manifesti nelle pubbliche vie. A seguito della stessa nei termini previsti del citato T.U. sono pervenute al comune di Paternò n. 2 osservazioni in ditta: Tomasello Concetta e Caruso Lorenzo;

Ditta	Prot. n.	Osserv.ne e/o Oppos.ne	Controdeduzione comune
Tomasello Concetta	Prot. n. 28550 del 29/10/2013	La ditta chiede di variare il tracciato stradale che attraversa nella parte centrale il terreno di sua proprietà individuato in catasto al foglio 61 particelle nn. 6934 e 6935, ritenendo che la stessa potrebbe essere realizzata lungo i confini delle proprietà	Accolta parzialmente per le seguenti motivazioni: le aree indicate in alternativa alla sede stradale di P.R.G. ricadono in area edificabile e non sono tutte di proprietà dell'istante. Inoltre risultano già avviati procedimenti edilizi per i quali sono già definiti gli allineamenti per le previsioni del P.R.G. Tuttavia nell'ambito della procedura espropriativa può essere valutata la possibilità di considerare le restanti porzioni di particelle utilizzate per i lavori di che trattasi come frazioni di aree residuali ed acquisirle al patrimonio comunale, fatte salve le disponibilità finanziarie

Ditta	Prot. n.	Osserv.ne e/o Oppos.ne	Controdeduzione comune
Caruso Lorenzo	Prot. n. 28739 del 29/10/2013	La ditta diffida il comune ad attivare con l'iter espropriativo, erogando la relativa indennità di esproprio sulla base dell'effettivo valore di mercato del bene, qualora ciò non avvenisse, chiede inoltre di non opporre più vincoli sul terreno in questione ricadente in catasto al fg. 61 particelle nn. 41-88-89 776-90 e 778.	Non accolta L'osservazione è condivisibile solo per quelle particelle interessate dal progetto "Contratti di Quartiere II"

- sulle medesime null'altro si ha da valutare ritendo che siano state trattate nel rispetto del procedimento ex art. 11 del D.P.R. n. 327/01, da parte del comune;

- la rispondenza del Programma in argomento alle caratteristiche previste dal bando regionale, è stata verificata dal Dipartimento che ha provveduto con D.D.G. n. 2307 del 6 ottobre 2015 ad ammettere a finanziamento il progetto di che trattasi da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, Dipartimento I.M.T. serv. 7 politiche urbane e abitative, codice (CUP) C61B11000700002 per un importo di € 7.000.000,00;

- le aree soggette agli interventi edilizi ed urbanistiche in variante al P.R.G., oggetto della presente variante adottata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.P.R. n. 327/01, possono ritenersi idonei nei termini chiariti con il presente parere;

- che la compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche dei luoghi è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Catania che si è pronunciato con il parere sopra citato ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

- il progetto in argomento, ha come finalità la riqualificazione generale dell'ambito di intervento della prescrizione esecutiva del vigente P.R.G. denominata "Scala Vecchia-Palazzolo";

- per quanto riguarda l'intervento denominato "Centro polifunzionale - Servizi di quartiere" lo stesso, pur non ricadendo all'interno della P.E., ma all'interno del tessuto urbano consolidato urbanisticamente e classificato come Z.T.O. "B", contribuisce sicuramente alla rivalutazione più generale di aree e strutture oggi degradate ed alla dotazione di servizi d'interesse generale. Tuttavia si deve rilevare che in presenza di una nuova destinazione ad attività diverse da quella di scuola dell'obbligo, (due sale polifunzionali, un'aula, una palestra), non risultano previsti idonei parcheggi e pertanto occorrerà verificare la dotazione minima occorrente per tale attività, da calcolare in aggiunta a quella, soltanto di carattere pertinenziale, previsti nel progetto, comunque dotazione da reperire all'interno o all'esterno dell'area o provvedendo a dotare la struttura di appositi servizi alternativi;

- le superfici da destinare alle opere di urbanizzazione secondaria, secondo quanto rilevato dalla relazione tecnica aggiuntiva del progetto in variante, sono in parte realizzate ed in parte individuate all'interno della zona di P.E. interessata dal progetto e le stesse verificano le dotazioni minime previste dall'art. 3 del D.M. n. 1444/68, occorrenti anche per i 68 abitanti da insediare;

- le aree individuate per l'intervento, non sono utilizzate per colture specializzate, irrigue e non sono dotate di

infrastrutture ed impianti a supporto della attività agricola;

– le aree interessate dall'intervento non sono sottoposte a vincoli di tutela ambientale (SIC e/o ZPS), paesaggistico e archeologico;

– il progetto in variante oggetto del presente è stato verificato sotto il profilo ambientale dall'Autorità competente che si è espressa con il D.A. n. 586/GAB dell'1 dicembre 2015 che escluso l'obbligo di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica del progetto di che trattasi, in conformità al parere n. 95 del 9 novembre 2015, reso dall'Unità di Staff 4/D.R.U.;

Parere

In relazione alle premesse ed agli indirizzi del "Bando pubblico per l'accesso ai contributi ai Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione della città" (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*, n. 32 del 16 luglio 2010) ed in riferimento a quanto espresso e considerato sul progetto da questa Unità operativa 4.1 del servizio 4/D.R.U., si ritiene che la variante al vigente P.R.G. per la realizzazione delle opere previste nel Programma integrato "Contratto di Quartiere II Scala Vecchia-Palazzolo" del comune di Paternò (CT), adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 28 marzo 2014, i cui vincoli preordinati all'esproprio apposti sugli immobili risultano decaduti per decorrenza dei termini dal 5 maggio 2013, sia assentibile ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. sotto il profilo urbanistico, a condizione che lo stesso deve essere attuato nella sua interezza, secondo le previsioni del progetto stesso, con i parametri edificatori che scaturiscono dagli elaborati grafici adottati ed allegati al presente provvedimento.

Restano comunque fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti, che si sono già pronunciati, e da altre disposizioni di legge»;

Vista la nota prot. n. 4325 del 26 febbraio 2016, con la quale la segreteria del C.R.U. (Servizio 6/D.R.U.), a seguito della disposizione dello scrivente n.q. prot. n. 4314 del 26 febbraio 2016, ha restituito al Servizio 4/D.R.U. il fascicolo relativo alla pratica di che trattasi, avendo rilevato l'approssimarsi dei termini perentori assegnati a questo Assessorato dall'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., e l'impossibilità di espressione del prescritto parere da parte del Consiglio regionale dell'urbanistica, in quanto detto organo consultivo ormai decaduto per scadenza dei termini naturali della sua durata, non risulta ancora ricostituito;

Considerato che l'art. 68 della legge regionale n. 10 del 27 aprile 1999 prevede che possa comunque procedersi all'emissione del provvedimento definitivo di questo Dipartimento in ragione delle motivazioni espresse con il parere dall'ufficio;

Rilevato che i termini previsti dal citato art. 19, per l'emissione del provvedimento finale di questo Assessorato andranno a scadere il 14 marzo 2016 e che pertanto occorre procedere di conseguenza;

Rilevato, pertanto, che si può procedere in condivisione del parere n. 11 del 29 dicembre 2015 reso dall'U.O.4.1 del Servizio 4/D.R.U.;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, in conformità a quanto espresso con il parere n. 11 del 29 dicembre 2015 dell'U.O.4.1 del servizio 4/D.R.U., è appro-

vato il progetto esecutivo relativo al "Programma integrato per la riqualificazione urbana nell'ambito del "Contratto di quartiere II Scala Vecchia-Palazzolo" in variante al P.R.G. vigente, adottata con la deliberazione di C.C. n. 34 del 28 marzo 2014 del comune di Paternò (CT).

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 11 del 29 dicembre 2015 reso dall'U.O.4.1/D.R.U.;
2. deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 28 marzo 2014.

Elaborati generali:

3. - 1) Compartimentazione Aree di intervento - Proposta di rimodulazione. Allegato 1;
4. - 2) Quadro economico generale;
5. - 3) Relazione tecnica generale;
6. - 4) Elenco prezzi;
7. - 5) Analisi prezzi;
8. - 6) Computo metrico estimativo;
9. - 7) Capitolato speciale d'appalto;
10. - 8) Piano di sicurezza.

Progetto n. 1 "Alloggi popolari" Faldone 1/4a

11. - 1) Allegato A.2 Relazione tecnica opere edili;
12. - 2) Tavola A.3 Quadro economico;
13. - 3) Allegato A.8 Piano di manutenzione;
14. - 4) Allegato A.10 Espropriazioni - elenco ditte e relazione di stima;
15. - 5) Tavola A.11 Piano particellare di esproprio;
16. - 6) Tavola 01 Inquadramento territoriale: Stralcio P.R.G. su aerofotogrammetria; Stralcio compartimentazione - Catastale - Rilievo;
17. - 7) Tavola B.2 Sistemazione urbanistica;
18. - 8) Tavola B.3.1 Palazzina n. 1 Pianta;
19. - 9) Tavola B.3.2 Palazzina n. 1 Prospetti e sezioni;
20. - 10) Tavola B.3.3 Palazzina n. 1 Pianta copertura;
21. - 11) Tavola B.4.1 Palazzina n. 2 Pianta;
22. - 12) Tavola B.4.2. Palazzina n. 2 Prospetti e sezioni;
23. - 13) Tavola B.4.3. Palazzina n. 2 Pianta copertura
24. - 14) Tavola B.5.1 Palazzina n. 3 Pianta;
25. - 15) Tavola B.5.2. Palazzina n. 3 Prospetti e sezioni;
26. - 16) Tavola B.5.3. Palazzina n. 3 Pianta copertura;
27. - 17) Tavola B.6 Tipologia alloggi - Dati;
28. - 18) Tavola B.7 Accessibilità;
29. - 19) Tavola B.81 Planimetria di progetto (Sistemazione area attigua);
30. - 20) Tavola DI.4 Impianto idrico appartamenti;
31. - 21) Tavola T1 Impianti termici e di climatizzazione - Locali palazzina I piano seminterrato - piano terra;
32. - 22) Tavola T2 Impianti termici e di climatizzazione - Locali palazzina 1 piano primo - piano secondo;
33. - 23) Tavola T3 Impianti termici e di climatizzazione - Locali palazzina 2-3 piano terra - piano primo;
34. - 24) Tavola T4 Impianti termici e di climatizzazione - Locali palazzina 2-3 piano secondo;
35. - 25) Allegato T5 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete RAD-1 - Palazzina 1;
36. - 26) Allegato T6 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete RAD-2 - Palazzina 1;
37. - 27) Allegato T7 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete RAD-3 - Palazzina 1;

38. - 28) Allegato T8 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete RAD-4 - Palazzina 1;
39. - 29) Allegato T9 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete RAD-2A - Palazzina 2;
40. - 30) Allegato T10 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete RAD-2A1 - Palazzina 2;
41. - 31) Allegato T11 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete RAD-2B - Palazzina 2;
42. - 32) Allegato T12 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete RAD-3A - Palazzina 3;
43. - 33) Allegato T13 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete RAD-3A1 - Palazzina 3;
44. - 34) Allegato T14 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete RAD-3B - Palazzina 3;
45. - 35) Allegato T15 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete FANCOIL-1 - Palazzina 1;
46. - 36) Allegato T16 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete FANCOIL -2 - Palazzina 1;
47. - 37) Allegato T17 Calcolo delle tubazioni - Tubi rete FANCOIL- 3 - Palazzina 1;
48. - 38) Allegato T18 Impianto solare termico: solare termico centralizzato.
- Relazione tecnica di calcolo - Palazzina 1:*
49. - 39) Allegato T19 Impianto solare termico: solare termico centralizzato - 2.
- Relazione tecnica di calcolo - Palazzina 2:*
50. - 40) Allegato T20 Impianto solare termico: solare termico centralizzato - 3.
- Relazione tecnica di calcolo - Palazzina 3:*
51. - 41) Allegato 21 Relazione tecnica come disposto dall'articolo 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici. Palazzina 1;
52. - 42) Allegato 22 Relazione tecnica come disposto dall'articolo 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici. Palazzina 2-3;
53. - 43) Allegato 23 Relazione di calcolo produzione di acqua calda per usi igienico-sanitari. Palazzina 1;
54. - 44) Allegato 24 Relazione di calcolo produzione di acqua calda per usi igienico-sanitari. Palazzina 2-3.
- Progetto n. 1 "Alloggi popolari" Faldone 1/4b*
55. - 45) Tavola B.8.2 Planimetria impianti tecnologici (Sistemazione area attigua);
56. - 46) Allegato CI.1 Relazione Generale impianti;
57. - 47) Allegato CI.2 Relazione tecnica di calcolo impianti: Idrico, igienico sanitario, fognante e di fitodepurazione;
58. - 48) Allegato CI.3 Relazione tecnica impianto termico;
59. - 49) Allegato CI.4 Relazione tecnica e di calcolo impianto elettrico;
60. - 50) Allegato CI.5 Relazione protezione contro i fulmini;
61. - 51) Tavola DI.1 Planimetria generale impianti;
62. - 52) Tavola DI.2 Planimetria generale impianto fognante;
63. - 53) Tavola DI.3 Impianto idrico generale;
64. - 54) Tavola DI.4 Impianto idrico appartamenti;
65. - 55) Tavola EI.1.1 Impianto termico tipologia alloggio tipo A-A1;
66. - 56) Tavola EI.1.2 Impianto termico tipologia alloggio tipo B;
67. - 57) Tavola EI.3 Canna fumaria;
68. - 58) Tavola FI.1 Impianto elettrico esterno;
69. - 59) Tavola F1.1.1 Pianta impianto elettrico - schema unifilare (sistemazione area attigua);
70. - 60) Tavola F1.2 Pianta impianto elettrico palazzina 1;
71. - 61) Tavola F1.3 Pianta impianto elettrico palazzine 2-3;
72. - 62) Tavola F1.4 Schema unifilare impianto elettrico - alloggi tipo modulo 45 e modulo 60 - schema unifilare;
73. - 63) Allegato F1.5 Quadri elettrici;
74. - 64) Allegato F1.6 Impianto ascensore;
75. - 65) Allegato GI.1 Relazione tecnica e di calcolo impianto fotovoltaico;
76. - 66) Allegato GI.2 Relazione economica impianto fotovoltaico;
77. - 67) Tavola GI.3 Impianto fotovoltaico;
78. - 68) Allegato HS Relazione struttura interrata;
79. - 69) Allegato HS.1 Relazione palazzina 1;
80. - 70) Allegato HS.2 Relazione palazzina 2-3;
81. - 71) Allegato HS.3 Relazione corpo interrato;
82. - 72) Allegato H 1/A Carpenteria palazzina 1 - impalcato quota - 3,00;
83. - 73) Allegato H 1/B Carpenteria palazzina 1 - impalcato quota 0,00;
84. - 74) Allegato H 1/C Carpenteria palazzina 1 - impalcato quota + 3,70;
85. - 75) Allegato H 1/D Carpenteria palazzina 1 - impalcato quota + 6,70;
86. - 76) Allegato H 1/E Carpenteria palazzina 1 - impalcato quota + 9,70;
87. - 77) Allegato H 1/F Carpenteria palazzina 1 - impalcato quota + 12,80;
88. - 78) Allegato H 2/A Carpenteria palazzina 2 - impalcato quota 0,00;
89. - 79) Allegato H 2/B Carpenteria palazzina 2 - impalcato quota 0,00;
90. - 80) Allegato H 2/C Carpenteria palazzina 2 - impalcato quota 1,00;
91. - 81) Allegato H 2/D Carpenteria palazzina 2 - impalcato quota 4,00;
92. - 82) Allegato H 2/E Carpenteria palazzina 2 - impalcato quota 7,00;
93. - 83) Allegato H 2/F Carpenteria palazzina 2 - impalcato quota 10,00;
94. - 84) Allegato H 2/G Carpenteria palazzina 2 - impalcato quota 12,70;
95. - 85) Allegato HS Relazione muri di sostegno;
96. - 86) Allegato HS. 11 Risultanze di laboratorio e indagini dirette;
97. - 87) Allegato HS. 12 Relazione geologico tecnica.
- Progetto n. 2 "Centro Polifunzionale - Servizi di Quartiere" Faldone 2/4*
98. - 1) Allegato 2 Quadro Economico;
99. - 2) Allegato 3.1 Corografia - inquadramento urbanistico;
100. - 3) Allegato 3.2 Rilevo dello stato di fatto;
101. - 4) Allegato 4 Elaborati grafici - planimetrie di progetto;
102. - 5) Allegato 4.1 Elaborati grafici - Inquadramento;

103. - 6) Allegato 5.1 Elaborati strutturali: Relazione e fascicolo dei calcoli;
104. - 7) Allegato 5.2 Elaborati strutturali: Fondazioni;
105. - 8) Allegato 5.3 Elaborati strutturali: impalcato e travi Q. 3,75;
106. - 9) Allegato 5.4 Elaborati strutturali: tabella dei pilastri;
107. - 10) Allegato 6 Relazione tecnica: Rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento consumo energetico;
108. - 11) Allegato 7 Attestato di qualificazione energetica;
109. - 12) Relazione geologica tecnica.
- Progetto n. 3 "Parco urbano con inserimento di attività di sperimentazione: impianto di fitodepurazione" Faldone 3/4*
110. - 1) Allegato 1 Corografia;
111. - 2) Allegato 2 Studio inserimento urbanistico;
112. - 3) Allegato 3 Planimetria di progetto: stato di fatto;
113. - 4) Allegato 4 Planimetria di progetto con destinazioni d'uso e materiali di finitura e sezioni trasversali;
114. - 5) Allegato 5 Planimetria di progetto: Impianto elettrico;
115. - 6) Allegato A bis Relazione fattibilità ambientale;
116. - 7) Allegato B Relazione specialistica: Impianto di fito-depurazione;
117. - 8) Allegato B bis Relazione specialistica: Impianto illuminazione;
118. - 9) Allegato C Relazione specialistica geologica e idrogeologica;
119. - 10) Allegato G Relazione, calcolo indennità di esproprio ed elenco ditte;
120. - 11) Allegato G bis Piano particellare di esproprio;
121. - 12) Allegato I Relazione di calcolo ed esecutivi percolato.
- Progetto n. 4 "Opere di urbanizzazione in zona Scala Vecchia-Palazzolo" Faldone 4/4*
122. - 1) Dichiarazione sul posizionamento di condotte fognarie e idriche;
123. - 2) Allegato A bis Relazione fattibilità ambientale;
124. - 3) Allegato B Relazione specialistica: Impianto fognario;
125. - 4) Allegato B bis Relazione specialistica: Impianto illuminazione;
126. - 5) Allegato C Relazione specialistica geologica e idrogeologica;
127. - 6) Allegato D Relazione di calcolo Opere in c.a.;
128. - 7) Allegato D bis Indagini M.A.S.W. per il calcolo Vs30;
129. - 8) Allegato H Relazione, calcolo indennità di esproprio ed elenco ditte;
130. - 9) Allegato H bis Piano particellare di esproprio;
131. - 10) Allegato I Corografia;
132. - 11) Allegato 2 Studio inserimento urbanistico;
133. - 12) Allegato 3a Planimetria generale stato di fatto delle finiture stradali;
134. - 13) Allegato 3b Planimetria generale stato di fatto della rete fognaria;
135. - 14) Allegato 3c Planimetria generale stato di fatto e di progetto: Impianto di illuminazione;
136. - 15) Allegato 4a Planimetria di progetto di via Marco Polo;
137. - 16) Allegato 4b Planimetria di progetto di via Marco Polo: impianto fognario;
138. - 17) Allegato 4c Planimetria di progetto di via Marco Polo: impianto elettrico;
139. - 18) Allegato 5a Planimetria di progetto delle vie: Serbia, Croazia, Milano, Mondello prol.to di via della Sapienza;
140. - 19) Allegato 5b Planimetria di progetto delle vie: Serbia, Croazia, Milano, Mondello, prol.to di via della Sapienza: imp. fognario;
141. - 20) Allegato 5c Planimetria di progetto delle vie: Serbia, Croazia, Milano, Mondello prol.to di via della Sapienza: imp. di illuminazione;
142. - 21) Allegato 6a Planimetria di progetto delle vie: Lucania, A. Museo, Taranto;
143. - 22) Allegato 6b Planimetria di progetto delle vie: Lucania, A. Museo, Taranto: imp. fognario;
144. - 23) Allegato 6c Planimetria di progetto delle vie: Lucania, A. Museo, Taranto: imp. di illuminazione;
145. - 24) Allegato 7 Sezione trasversale tipo e opere in c.a.

Art. 3

Ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e ss.mm. ed ii., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante al vigente strumento urbanistico del comune di Paternò.

Art. 4

Il comune di Paternò dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 5

Ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dell'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9, il presente decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Art. 6

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 7

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, verrà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dalla data della sua pubblicazione, dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 8 marzo 2016.

GIGLIONE

(2016.10.631)112